

Regione Umbria - Disciplinari di produzione integrata Prescrizioni

MAGGESE

La scheda colturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie e i consigli enunciati nella sezione – “Norme tecniche agronomiche generali”

Col termine *maggese*, si intende la pratica agricola consistente nel lasciare il terreno nudo da coltura per un intero anno.

Durante questo *riposo lavorato* il terreno vede innalzato il suo grado di fertilità per:

- arricchimento di acqua
- arricchimento di azoto e fosforo che si rendono disponibili grazie ad un intensificata attività microbica nel terreno
- miglioramento dello stato strutturale
- buon rinettamento dalle erbe infestanti e da parassiti

Accanto a questi aspetti positivi c'è da considerare il fatto che nell'anno di *maggese* c'è una distruzione accelerata di sostanza organica senza alcun apporto, per cui il bilancio umico chiude in grave deficit e un terreno scoperto da vegetazione è esposto all'erosione. Per questi motivi è da preferire al *maggese* cosiddetto “*nudo*”, cioè senza presenza di vegetazione, il *maggese* “*vestito*”, cioè coperto da vegetazione.

Si distinguono due tipologie di *maggese*:

1. *maggese nudo*: pratica agricola, che consiste nel lasciare il terreno nudo da coltura per un intero anno, durante il quale vengono effettuate le lavorazioni. Durante questo *riposo lavorato* il terreno vede innalzato il suo grado di fertilità per:
 - arricchimento di acqua
 - arricchimento di azoto e fosforo che si rendono disponibili grazie ad un intensificata attività microbica nel terreno
 - miglioramento dello stato strutturale
 - buon rinettamento dalle erbe infestanti e da parassiti

Accanto però a questi aspetti positivi c'è da considerare il fatto che nell'anno di *maggese* c'è una distruzione accelerata di sostanza organica senza alcun apporto, per cui il bilancio umico chiude in grave deficit e un terreno scoperto da vegetazione è esposto all'erosione.

2. *maggese vestito*: da preferire al *maggese nudo*. In base alla normativa vigente (Decreto ministeriale 29 luglio 2009, Circolare Agea ACIU.2010.203 del 17.03.2010), per “*maggese vestito*” si intende “una superficie a seminativo mantenuta a riposo con presenza di una copertura vegetale durante tutto l'anno”.

Di seguito sono riportate le prescrizioni obbligatorie relative ai capitoli della sezione Norme generali

RIFERIMENTO CAPITOLO NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
	Prescrizioni obbligatorie
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Il maggese è una superficie agricola temporaneamente non utilizzata a fini produttivi, sulla quale si esercitano pratiche agronomiche volte a migliorarne la fertilità. Si rinvia al capitolo 4 delle "Norme generali" per le prescrizioni obbligatorie
Avvicendamento colturale	Ai sensi dell'avvicendamento, il maggese viene considerato, ai fini del conteggio, come una singola coltura.
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Si rinvia al capitolo 9 della sezione "Norme generali" per le prescrizioni obbligatorie relative alle lavorazioni e sistemazioni in funzione della pendenza dei terreni agricoli. Per il maggese vestito non è consentito effettuare alcuna lavorazione al terreno prima del 15 luglio. Dopo questa data, si possono effettuare le lavorazioni allo scopo di ottenere la produzione agricola per l'annata successiva. Per il controllo delle infestanti, fermi restando gli intervalli di tempo durante i quali tali interventi non sono ammessi dalle norme di condizionalità, deve essere effettuata almeno una trinciatura al fine di evitare che le infestanti raggiungano la fase di maturazione del seme. È vietato qualsiasi trattamento chimico.
Fertilizzazione	Non è ammesso alcun intervento di fertilizzazione ad eccezione delle fertilizzazioni organiche, da computare nella successiva annata agraria alla coltura che segue il maggese.
Irrigazione	Non è ammessa